



L'incontro di Ficarra e Picone, accolti dal preside Catenacci, con gli studenti di lettere

«Noi e Aristofane», che lezione con Ficarra e Picone in cattedra

L'INCONTRO

Dalle Lenee dell'antica Atene del 400 a.C. all'università d'Annunzio del 2018. La commedia teatrale di Aristofane riesce ancora a far ridere a distanza di 2400 anni. Il merito è anche dei due comici Ficarra e Picone - e del regista Giorgio Barberio Corsetti - che ieri mattina, in un'aula magna gremita, su invito del direttore del Dipartimento di lettere Carmine Catenacci, hanno dialogato con gli studenti della d'Annunzio sulla natura del teatro comico. I due attori sono infatti in tournée con Le Rane di Aristofane, la commedia con la quale hanno esordito nel ciclo delle rappresentazioni classiche del teatro greco di Siracusa. «È la prima volta che ci confrontiamo con un testo classico - ammettono - è stato affascinante, come anche calcare il teatro di Siracusa. Già solo dopo aver messo un piede lì dentro ti senti come Eracle. La difficoltà

nell'affidare uno spettacolo classico a noi era che le persone venissero a vedere Ficarra e Picone e non Aristofane, però ci siamo sentiti un mezzo per traghettare gente allo spettacolo. È stato un cortocircuito strano: Aristofane ha parlato anche a chi non aveva gli strumenti per leggerlo ma che, alla fine, è stato in grado di comprenderlo lo stesso. Ci piace definirlo uno spettacolo pop: dentro c'è la musica, ci sono le marionette e, soprattutto, c'è la semplicità». La stessa che ha scandito l'ora e mezza di dialogo dei due comici con la platea di giovani, tra domande più importanti «ma noi

non siamo in grado di rispondere in generale alle domande - avvertono - a malapena riusciamo a parlare in italiano» ed autentiche esplosioni di affetto come un più candido «posso abbracciarvi» di uno studente che viene accontentato subito ma con un «attenzione al portafoglio» di Picone. «Cercate una raccomandazione - scherza ancora Ficarra - qualcuno che vi faccia trovare non dico un lavoro, perché non è bello lavorare, ma uno stipendio». Ma poi si torna ancora su Aristofane: «Quando un testo ricco come quello del commediografo greco incontra interpreti sensibili succede il miracolo e lo spettacolo fa ancora ridere» ha evidenziato il professor Catenacci plaudendo al duo comico. E infatti ieri sera al teatro Massimo di Pescara è andata in scena la seconda e ultima replica di Le Rane che in Abruzzo ha registrato il sold-out.

**I DUE COMICI IN TOUR
CON LE RANE OSPITI
DELLA FACOLTA'
DI LETTERE, ACCOGLIENZA
DA STAR TRA BATTUTE
E ABBRACCI**

Stefania Ortolano

© RIPRODUZIONE RISERVATA